

Marmo, accordo sul premio di risultato

In busta paga arrivano 1.556 euro

I beneficiari fra Versilia e Garfagnana sono 1.250 addetti

IL SOLE che ride è quello che porterà nelle case di 1.250 lavoratori il premio di risultato maturato nel 2014, grazie a un trend di esportazioni molto soddisfacente. Quello che piange fa i conti, invece, con l'attualità, dove le parole «ripresa» e «posti di lavoro» non sembrano appartenere a questo mondo. A presentare questa medaglia a due facce è la realtà del lapideo, reduce dall'importante firma di ieri alla sede dell'Associazione industriali di Pietrasanta, dove è stato sottoscritto il verbale di accordo per la verifica annuale del premio di risultato per gli operai e per gli impiegati delle cave e laboratori di tutta la filiera produttiva del settore del marmo della provincia di Lucca.

«**IL RISULTATO** totale del premio ammonta a 1.556 euro – spiega il segretario provinciale della Fillea-Cgil Leonardo Quadrelli – di cui 619,74 già anticipati in sei rate bimestrali nel corso del 2014. I restanti 968 euro saranno erogati in due tranches: 473,13 subito, cioè entro il 10 luglio, e gli altri 473,13 entro il 10 novembre».

IL SETTORE

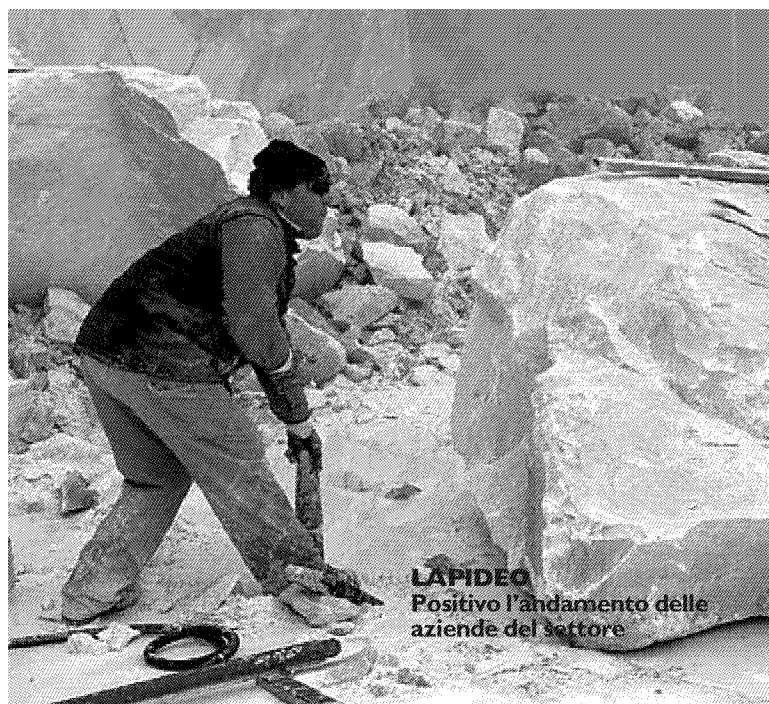
L'intesa è stata possibile grazie all'export positivo. Stabile l'occupazione

Quadrelli ricorda, inoltre, che a partire dal 1° luglio (quindi da oggi) ci sarà un aumento delle indennità pari a 1,43 euro giornalieri per tutti gli operai addetti alla granulazione del marmo, di 0,63 euro per le segherie granito e di 0,60 euro per tutti gli altri operai della

produzione. Il 1° gennaio l'indennità giornaliera di mensa per chi ne ha diritto salirà invece a 6,11 euro. Il premio, dicevamo, riguarda i 1.250 lavoratori che applicano questo contratto, concentrati in Versilia e Garfagnana, tra imprese dell'industria e dell'artigianato. «Il premio di risultato – prosegue – è stato raggiunto per aver mantenuto il trend delle esportazioni del distretto apuoversiliese rispetto al resto del mondo. La situazione economica del comprensorio, infatti, vede ancora un aumento delle esportazioni in valore molto marcate nella provincia di Massa Carrara rispetto a quella di Lucca. In ogni modo il valore complessivo della somma delle due province ammonta, secondo i dati Istat, ad oltre 654 milioni di euro nel 2014, di cui 186 milioni da materiali grezzi e 467 milioni

di lavoratori. Quindi sono in rialzo rispetto ai 646 milioni del 2013 e in ribasso se confrontati ai 502 milioni del 2010».

QUADRELLI guarda infine al presente. «La situazione occupazionale è stabile. L'emorragia che ha colpito il settore, passando dai 2mila addetti nel 2000 ai 1.650 nel 2005 e gli attuali 1.250, nel 2014 si è solo arrestata e purtroppo non ci sono segni di ripresa. Il jobs act, da marzo 2015, anche da noi non ha portato un posto di lavoro nuovo e si registrano solo trasformazioni di contratti da precari a contratti a tempo indeterminato, approfittando delle agevolazioni di 8mila euro annui per tre anni e la possibilità di licenziare, purtroppo per i lavoratori, molto più facilmente. Ma di ripresa e di nuovi posti di lavoro non si vedono segnali».



LAPIDEO
Positivo l'andamento delle aziende del settore

